

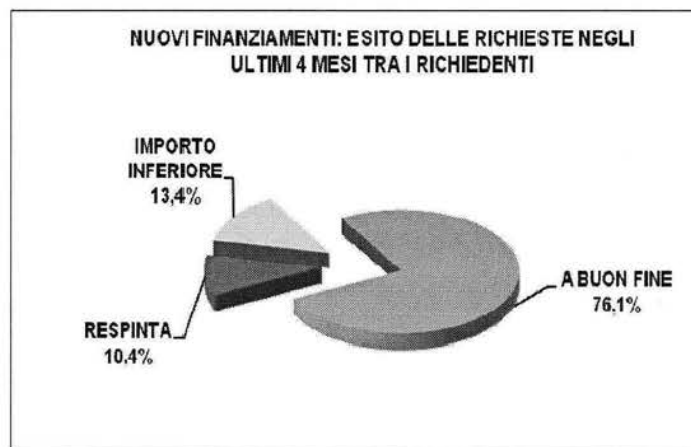
In generale, negli ultimi quattro mesi del 2012, il 76,6% dei cooperatori che si è rivolto alle banche per un prestito ha ottenuto quanto richiesto.

Il 13,4% dei cooperatori ha, invece, ottenuto un importo inferiore a quello richiesto.

Infine, il 10,4% degli operatori si è visto negare il prestito e non ha ottenuto alcun importo.

A livello settoriale, la debolezza strutturale della piccola cooperazione di consumo e distribuzione e soprattutto la debolezza strutturale della cooperazione di produzione e lavoro trovano riflesso in una maggiore incidenza di istruttorie che non hanno dato esito positivo.

Su base territoriale, il Mezzogiorno conserva sempre il triste primato per finanziamenti negati. Negli ultimi quattro mesi del 2012, al 21,4% dei cooperatori meridionali è stato negato il finanziamento richiesto.



Per quanto riguarda le condizioni di offerta sui nuovi finanziamenti, i tempi di istruttoria restano lunghi, lo spread applicato dalle banche conserva sempre la propria dinamica rialzista, la morsa delle garanzie richieste non accenna ad allentare e le condizioni accessorie permangono prevalentemente poco accomodanti.

In particolare, il 32,8% degli intervistati ha registrato un allungamento dei tempi di attesa prima della concessione del prestito.

Solo il 6,9% dei cooperatori ha segnalato, invece, una diminuzione dei tempi di attesa.

Il 60,3% degli intervistati non ha registrato variazioni significative dei tempi di istruttoria.

Per quanto riguarda i tassi applicati sui nuovi prestiti, il 52,7% dei cooperatori ha segnalato lo spread applicato dalle banche in crescita (percentuale che sale al 63,6% nel Mezzogiorno).

Il 36,4% degli operatori ha segnalato i tassi lordi come invariati rispetto alle condizioni di erogazione precedenti.

Il 10,9% degli operatori (che fanno sempre riferimento a cooperative di grande dimensione) è riuscito, invece, a spuntare tassi migliori e più bassi rispetto ai livelli precedenti.

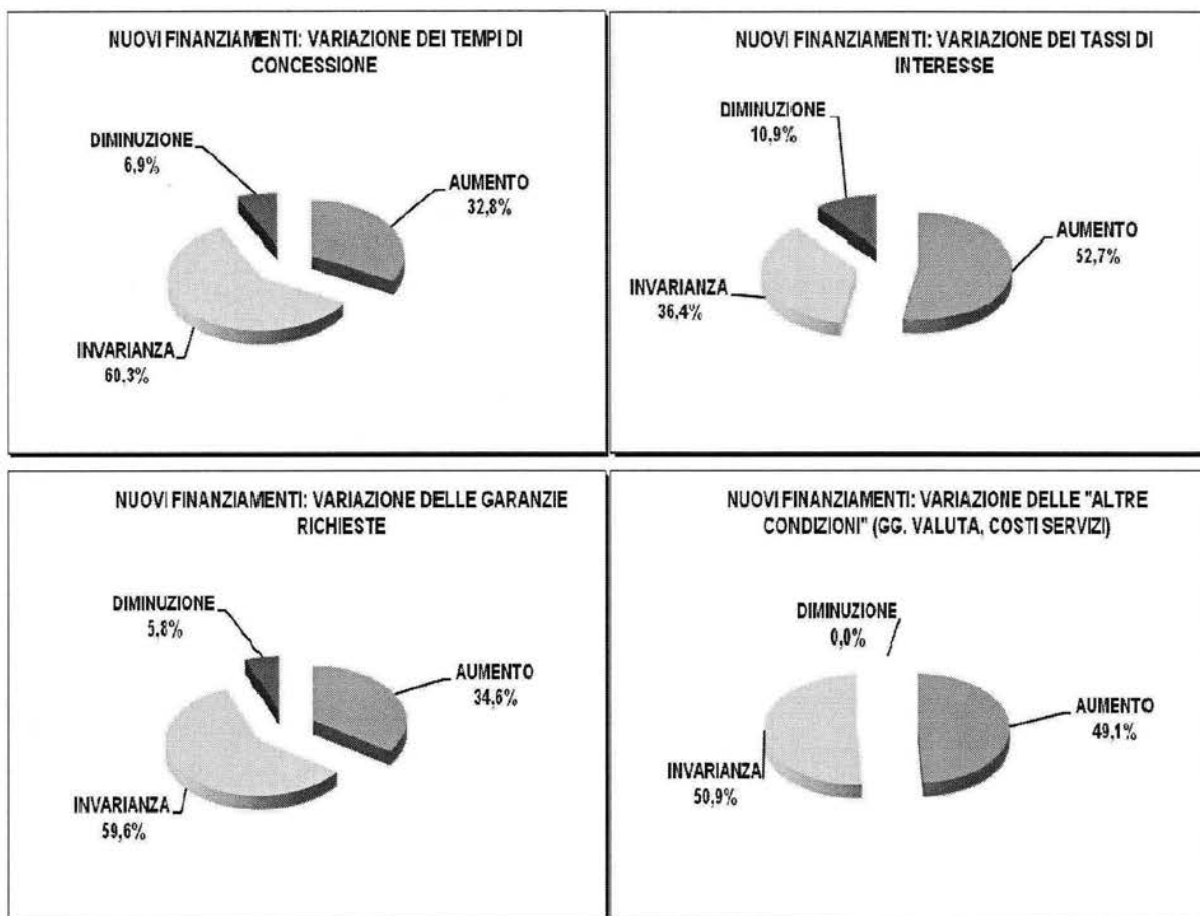
Con riferimento al sistema delle garanzie (che assume spesso la natura personale), il 34,6% degli intervistati ha segnalato un appesantimento delle garanzie richieste (percentuale che raggiunge il 50% nel Mezzogiorno).

Per la maggioranza assoluta degli operatori, il 59,6%, non si registra, invece, una variazione delle garanzie richieste.

Il 5,8% degli operatori ha registrato, infine, un allentamento delle garanzie richieste.

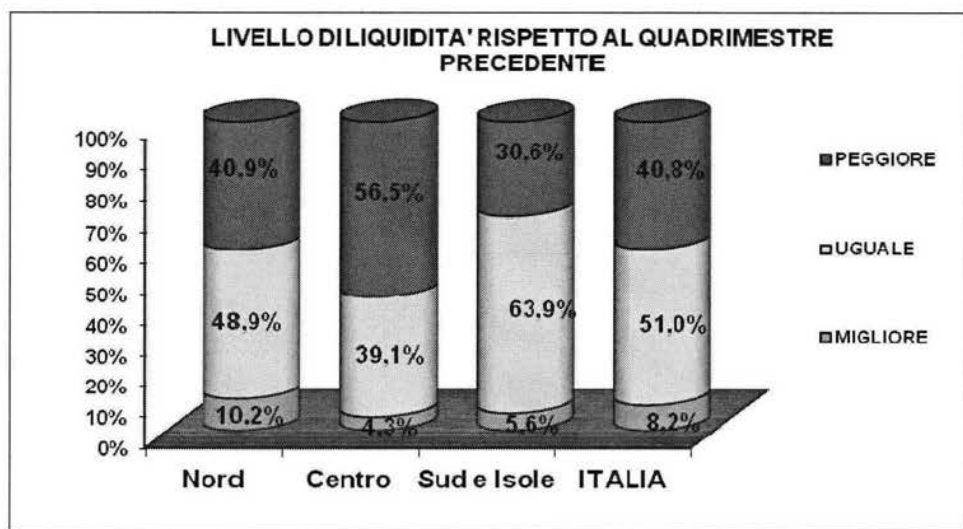
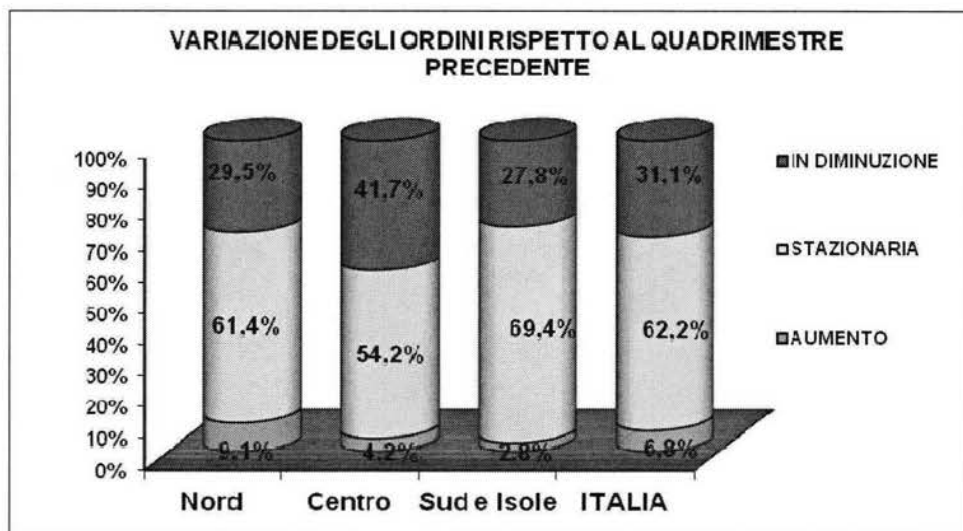
Sul fronte delle condizioni accessorie (gg. valuta, costo servizi, imposizione di oneri aggiuntivi ecc.), il 49,1% dei cooperatori ha segnalato un inasprimento degli oneri accessori imposti dalle banche sui nuovi prestiti (percentuale che arriva al 60% nel Mezzogiorno).

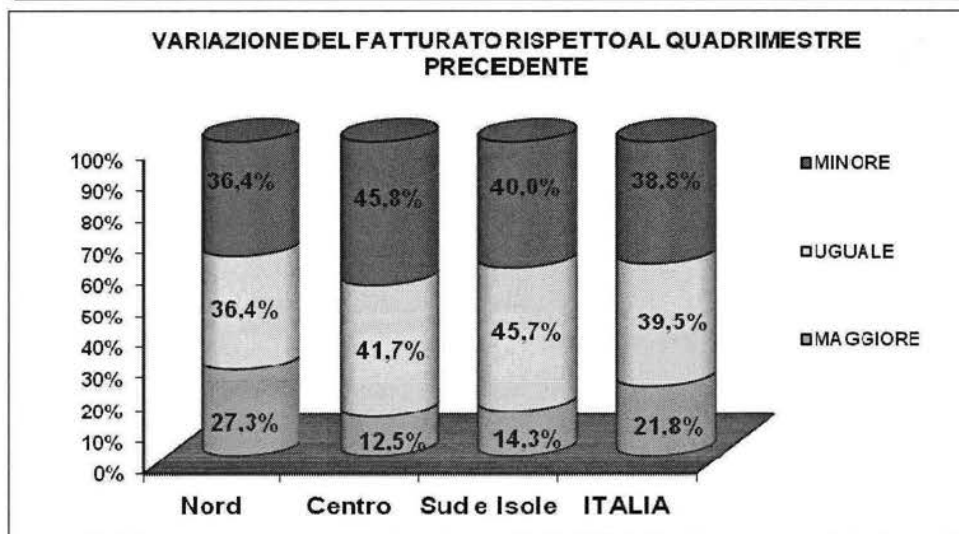
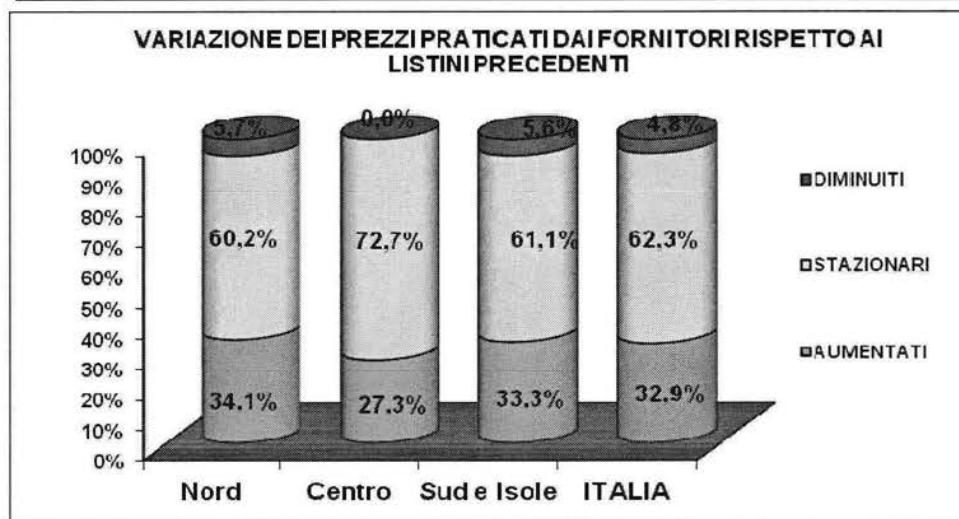
Il 50,9% degli operatori ha segnalato, invece, come invariate le condizioni accessorie applicate dalle banche rispetto al finanziamento erogato.

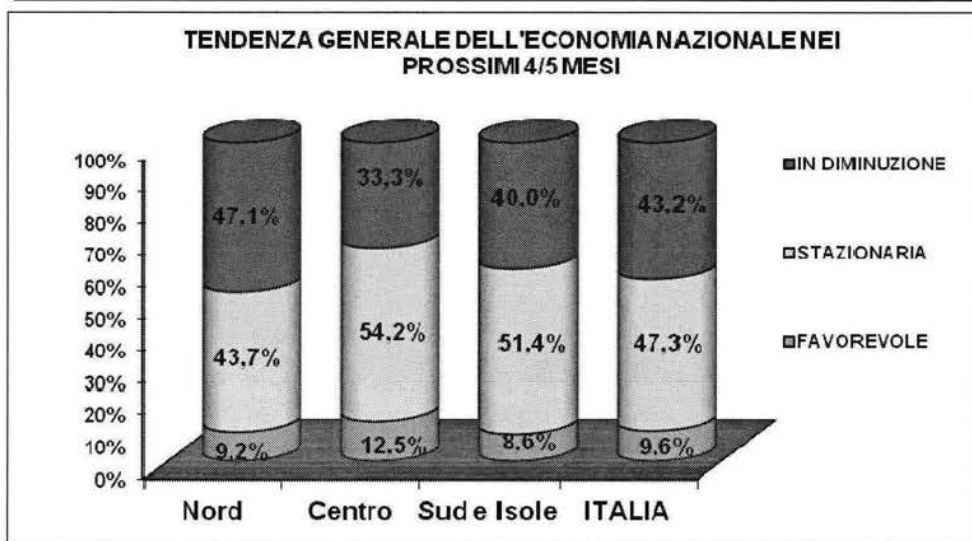
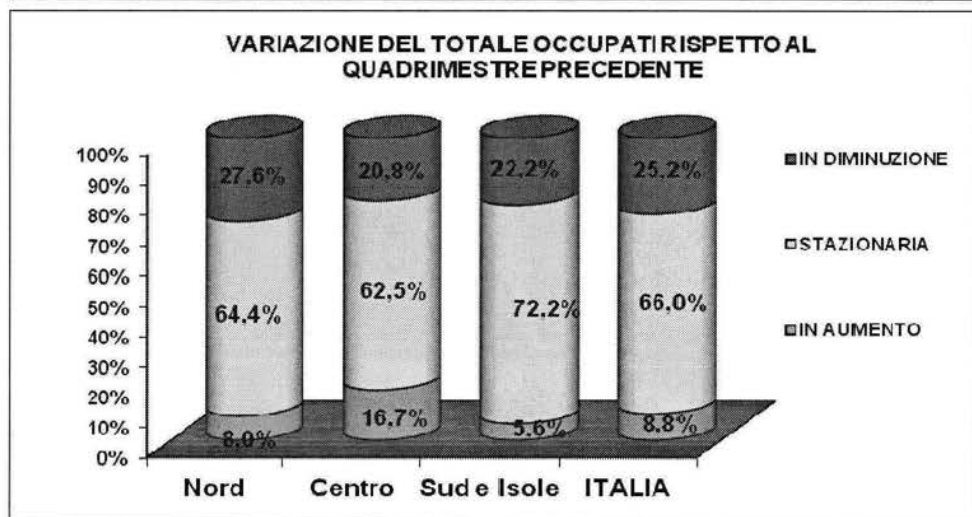
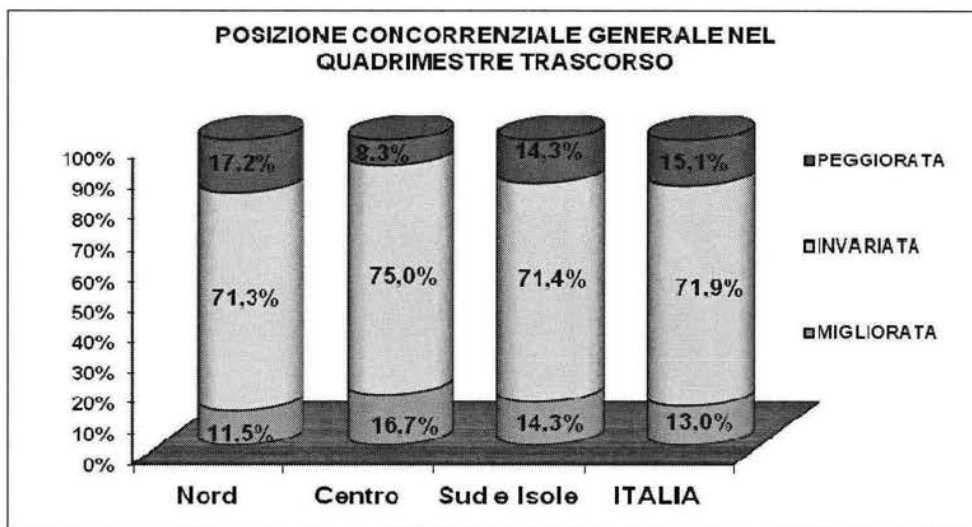


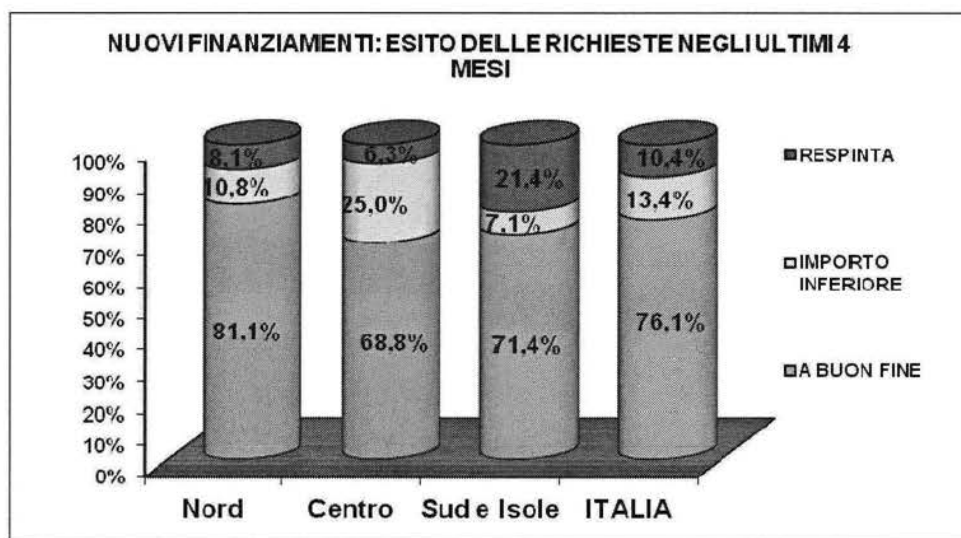
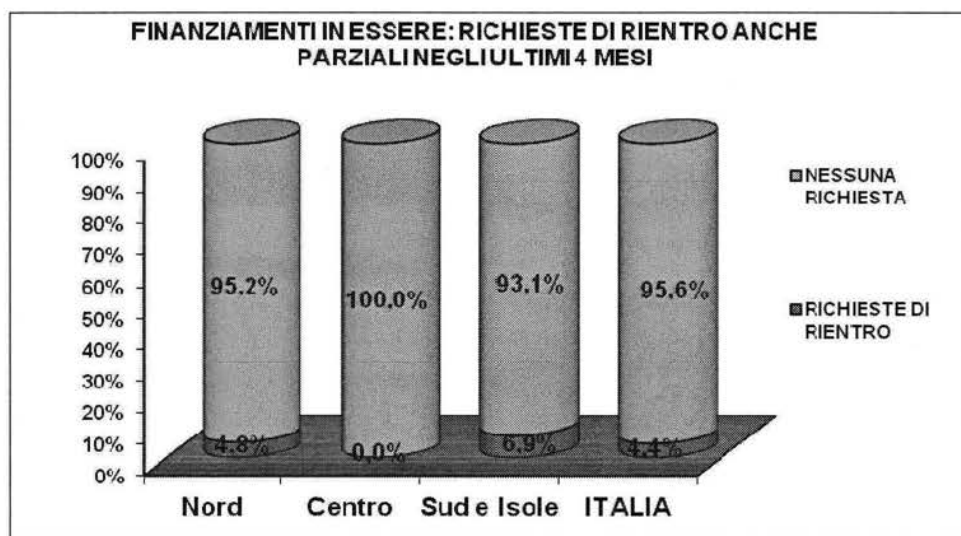
APPENDICE 1 - Tavole grafiche per area geografica e per settore

Area geografica

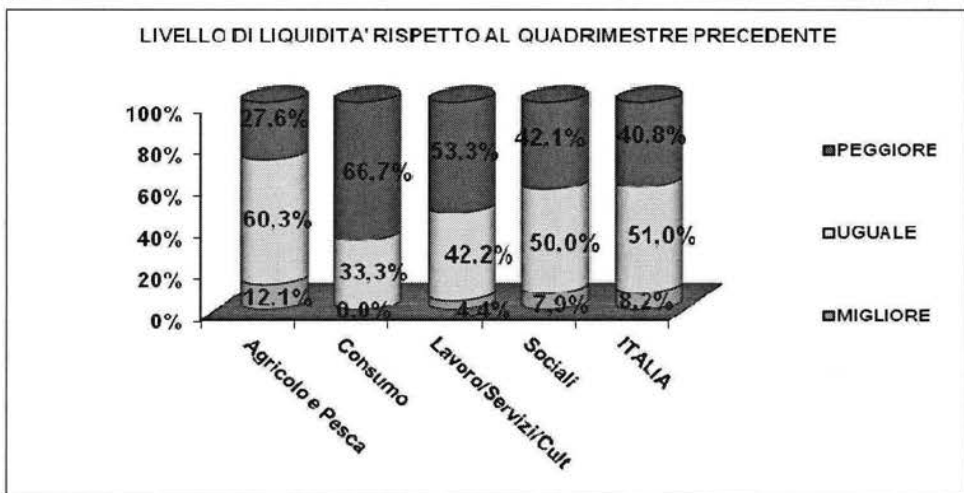
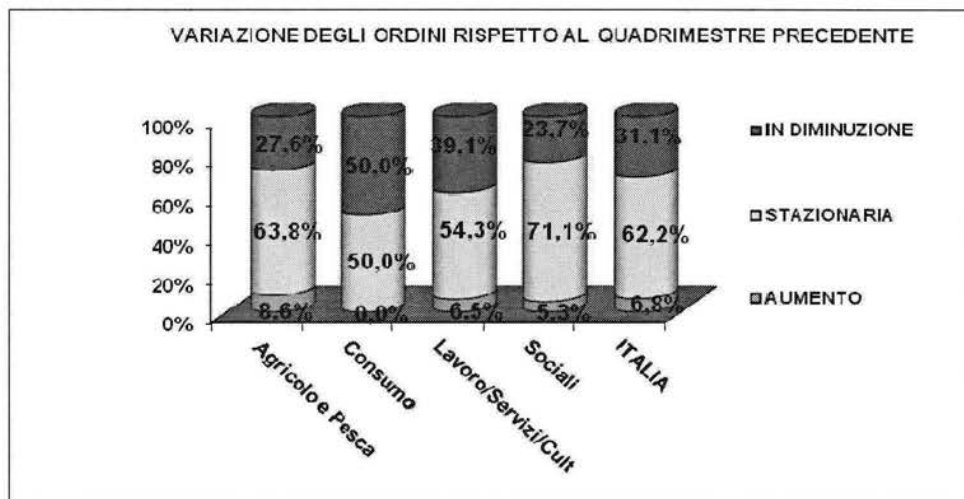


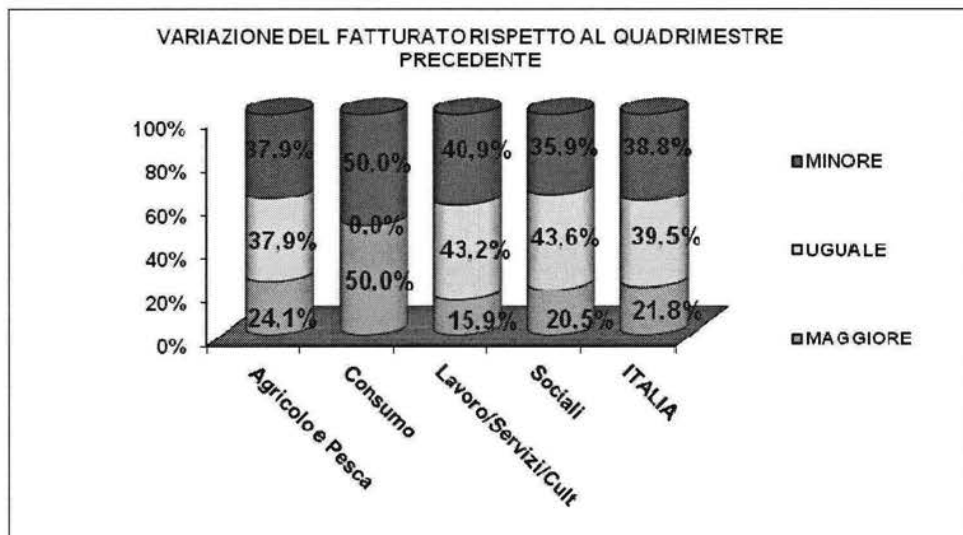
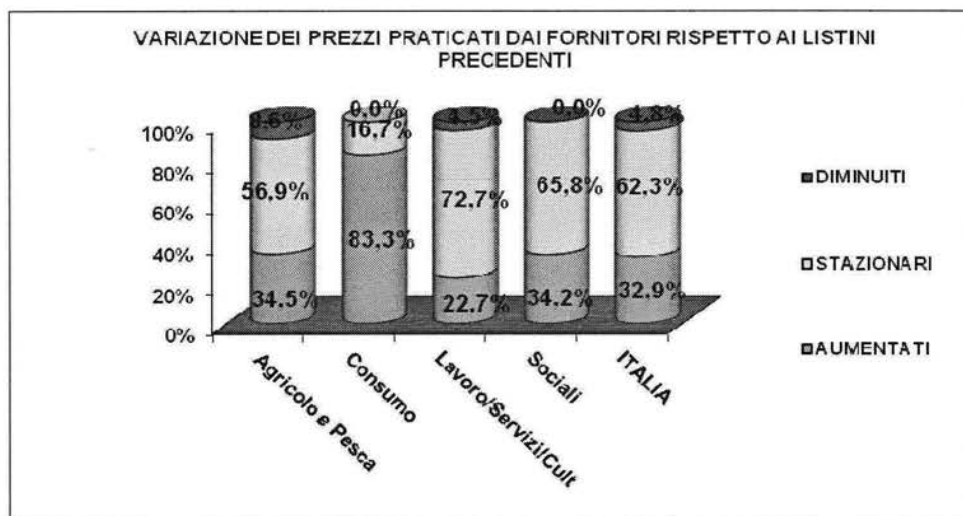


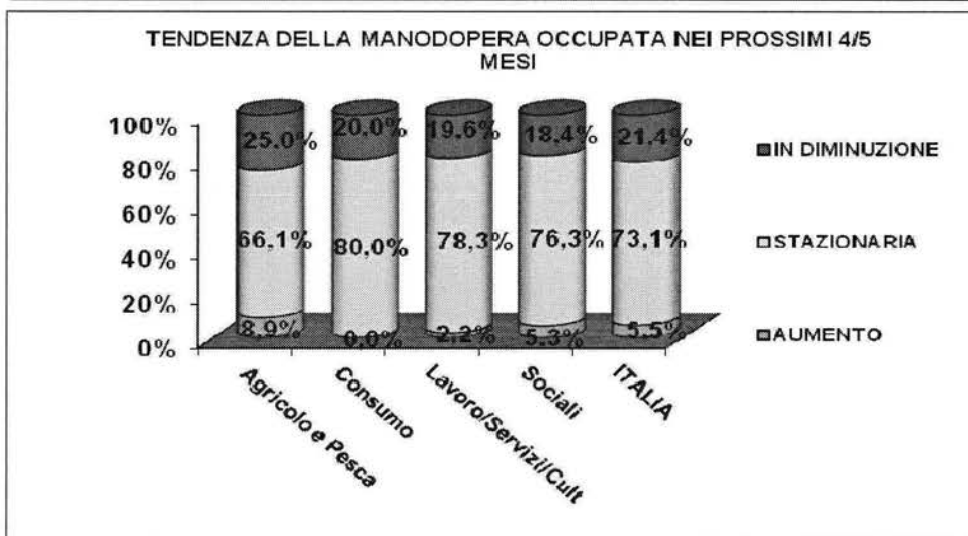
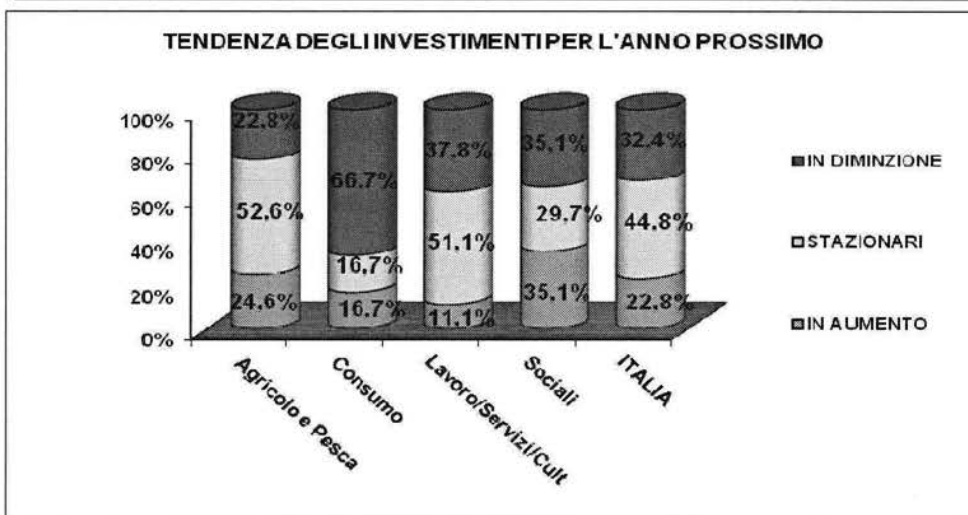


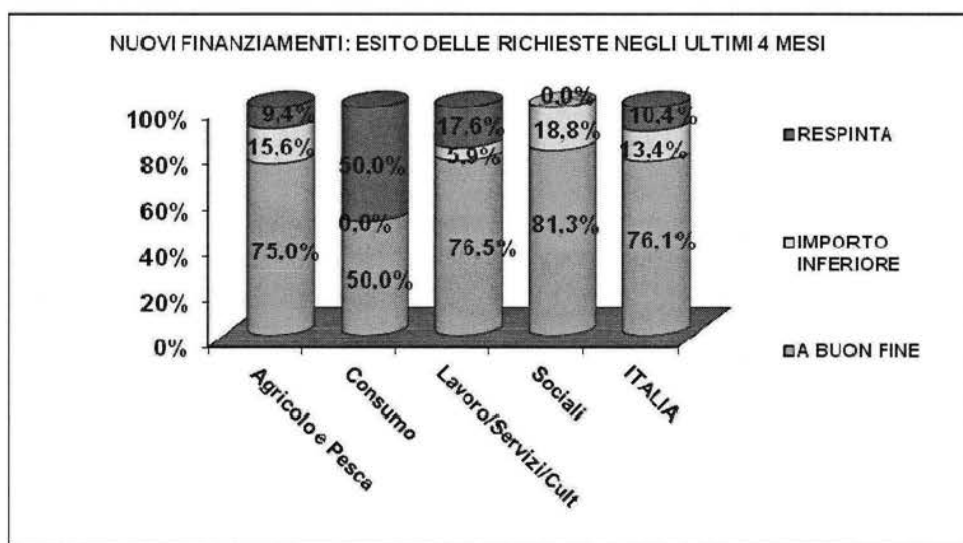
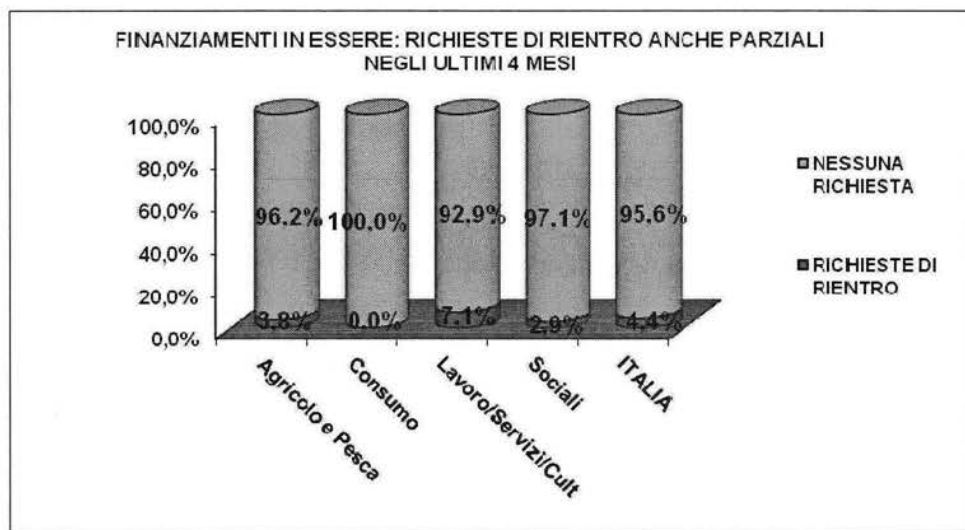


Settore

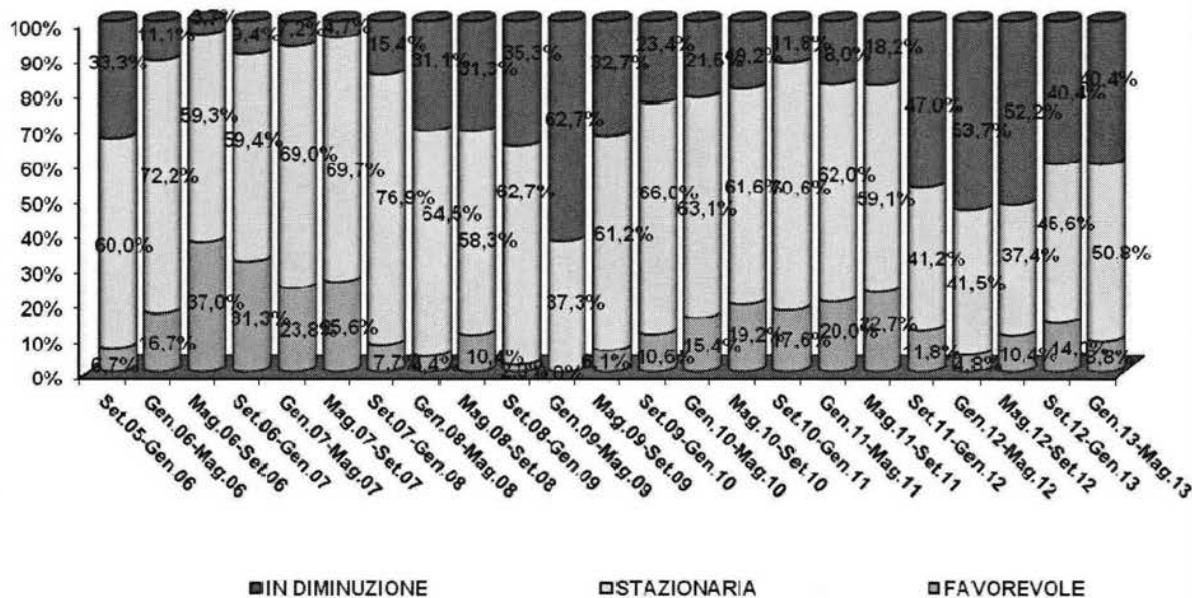




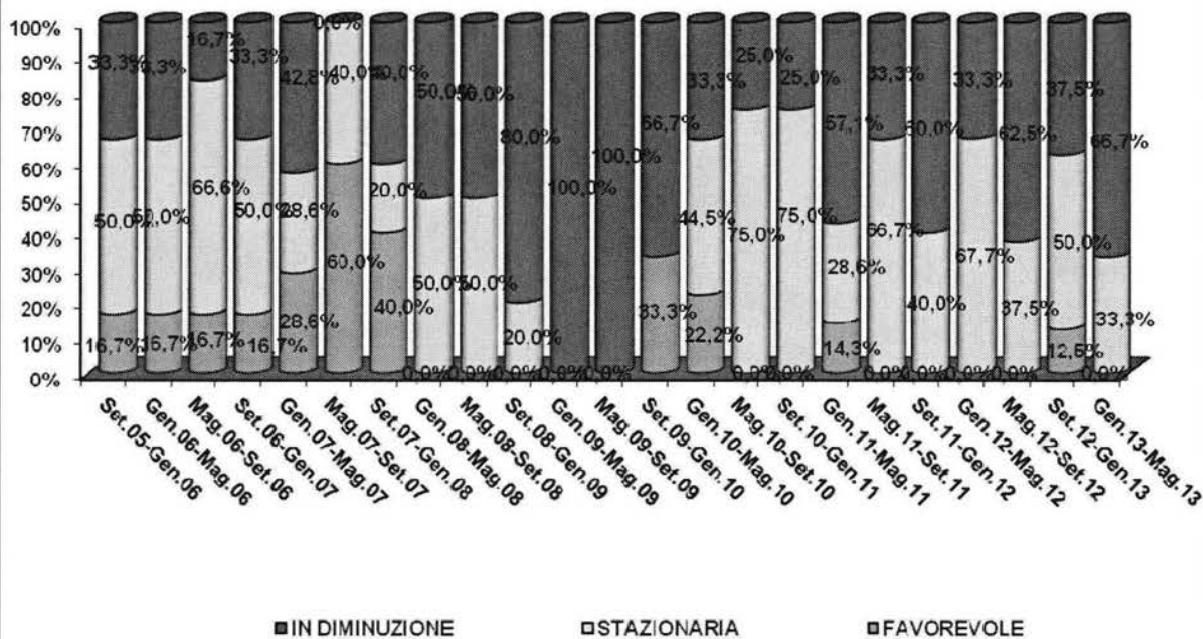


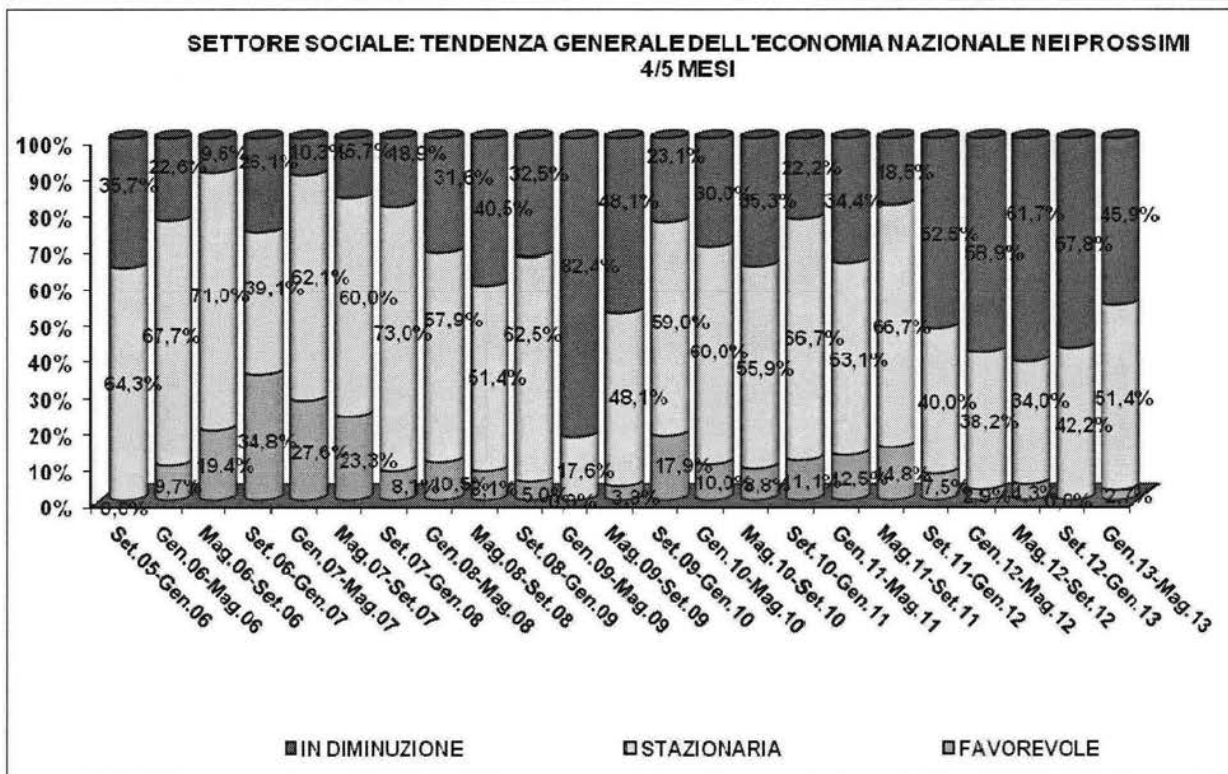
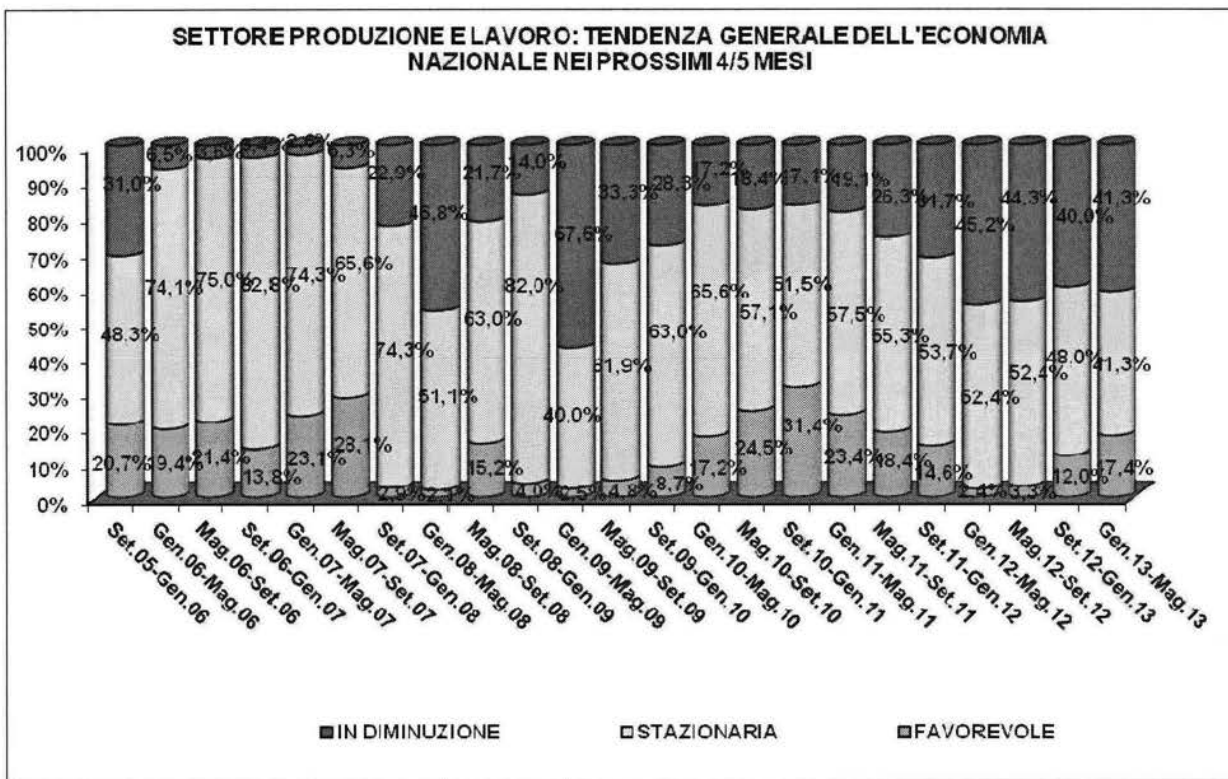


SETTORE AGRICOLA E PESCA: TENDENZA GENERALE DELL'ECONOMIA NAZIONALE NEI PROSSIMI 4/5 MESI



SETTORE CONSUMO E DISTRIBUZIONE: TENDENZA GENERALE DELL'ECONOMIA NAZIONALE NEI PROSSIMI 4/5 MESI





APPENDICE 2 - Note metodologiche e il panel

L'utilizzo dello strumento dell'indagine congiunturale, condotta periodicamente da Confcooperative tramite l'Area Studi presso Elabora, nasce dall'esigenza di recuperare un grado di conoscenza e di colmare alcune lacune informative nelle analisi economiche e previsionali di breve periodo relativamente ai settori di rappresentanza del Sistema Confcooperative, particolarmente sottorappresentati nel dibattito economico, ma che risultano centrali, non solo per lo sviluppo del movimento cooperativo, ma anche per l'economia italiana.

Poiché le imprese cooperative individuate, aderenti a Confcooperative, sono libere di partecipare o meno all'indagine, generalmente non si riesce ad ottenere campioni statistici ma si opera con panel di rispondenti, che si cerca di mantenere costanti nel tempo. Trattandosi di indagini congiunturali, l'utilizzazione di un panel di rispondenti è una prassi consolidata in sede internazionale.⁷

Questa ventitreesima indagine, relativa al terzo quadrimestre del 2012 con le previsioni per i successivi 4/5 mesi, è stata condotta nel quadro delle rilevazioni quadrimestrali avviate a partire dal secondo quadrimestre del 2005. Le prime due indagini, relative all'anno 2005, avevano entrambe carattere sperimentale e hanno permesso di testare le ipotesi campionarie utilizzate.

Lo strumento d'indagine adottato, un questionario di tipo "flessibile" articolato in tre sezioni, raccoglie, soprattutto, dati di tipo qualitativo (giudizi, valutazioni, previsioni etc.).

Le domande qualitative richiedono giudizi e previsioni su livelli e dinamiche di singole variabili. La gran parte delle domande presuppone, infatti, l'indicazione di aumento, di stabilità, o di diminuzione della variabile considerata.

Il questionario (riportato in appendice 3) è rimasto inalterato nella struttura.

⁷ Si ricorda che un'indagine congiunturale ha la caratteristica di porre in prevalenza domande di tipo qualitativo, a cadenza ravvicinata, allo scopo di cogliere i mutamenti nei giudizi e nelle attese degli operatori economici.

Mantiene invariata, infatti, l'articolazione originariamente predisposta in tre sezioni, la sezione A - quadrimestre trascorso, la sezione B - quadrimestre successivo e la sezione C - domande particolari. Quest'ultima sezione costituisce la componente variabile del questionario.⁸

Anche in questa ventitreesima rilevazione sono stati riproposti nella sezione C "domande particolari"⁹ i tre quesiti introdotti nella dodicesima rilevazione.

In particolare, le domande numero 8, numero 9 e numero 10. Si tratta di quelle domande tendenti monitorare il *sentiment* degli operatori del Sistema Confcooperative rispetto alle condizioni di accesso e di concessione del credito da parte degli Istituti bancari.

Il primo approccio di indagine utilizzato nell'undicesima rilevazione (relativa all'ultimo quadrimestre del 2008), finalizzato a raccogliere le prime indicazioni rispetto agli eventuali mutamenti intervenuti e attesi nei criteri applicati dalle banche per l'approvazione di prestiti e l'apertura di linee di credito a favore delle cooperative, è stato "affinato" nella dodicesima rilevazione.

I tre quesiti introdotti nella dodicesima rilevazione, strutturati con l'obiettivo di integrare il profilo qualitativo delle risultanze attese, sono frutto di un percorso, che ha portato all'individuazione di un subset condiviso di domande sui rapporti tra il sistema creditizio e il mondo delle imprese, avviato nel 2009 dal Ministero dello Sviluppo

⁸ Si ricorda che la componente variabile del questionario (sezione C - domande particolari) è costruita con l'obiettivo di disporre di uno strumento flessibile e in grado di rispondere a fabbisogni supplementari di indagine (indagini su fenomenologie particolari o aventi carattere transitorio, rilevazioni di variabili specifiche etc.).

⁹ L'introduzione dei tre nuovi quesiti a partire dalla dodicesima rilevazione (che, di fatto, hanno sostituito, due domande, dello stesso tema, introdotte nell'undicesima indagine) ha reso necessaria una ulteriore sistematizzazione (oltre a quella già attuata nell'undicesima rilevazione) della veste grafica del questionario. A partire dalla decima rilevazione, invece, la veste grafica era stata rivista anche in relazione al processo di razionalizzazione dei quesiti e, in particolare, alla semplificazione dei termini utilizzati in alcune delle domande da sottoporre. La semplificazione si era resa necessaria per consentire una più immediata lettura di alcune domande, senza dover richiedere ad alcuni operatori intervistati uno "sforzo interpretativo" in considerazione della particolare attività svolta dalla cooperativa (si tratta, in particolare, di alcune cooperative sociali e di alcuni consorzi).

Economico (attraverso l'IPI) e promosso nell'ambito di un Osservatorio Permanente sugli effetti della politica economica e industriale.¹⁰

Le analisi, come consuetudine, sono condotte a partire dall'osservazione delle risposte date ai questionari.

L'aggregazione delle frequenze riscontrate nelle diverse modalità previste dalle risposte consente di dimensionare le valutazioni fornite dagli intervistati sulle variabili indagate e di sintetizzarle, sia su base relativa, sia attraverso i "saldi", ossia le differenze, eventualmente ponderate, tra le diverse modalità.

A partire dalla rilevazione relativa all'ultimo quadrimestre del 2006, la quinta nota congiunturale, sono stati migliorati e automatizzati i controlli di coerenza previsionale e quelli di congruenza, volti, anche, ad evitare l'inserimento dei dati leciti ma discordanti rispetto ad altri già presenti.

Inoltre, il quadro che si è potuto trarre dalle risposte pervenute, a partire dalla quinta nota congiunturale pubblicata, si giova del fatto che si dispone di una serie storica di una certa dimensione, utile per le valutazioni sull'analisi del ciclo economico di breve/medio periodo relativo al Sistema Confcooperative.

Nel quinto rapporto congiunturale, inoltre, è stato predisposto un capitolo introduttivo al rapporto stesso con lo scopo di tracciare un quadro di sintesi del percorso intrapreso e delle risultanze delle rilevazioni condotte fino a quel momento. L'obiettivo era anche quello di stimolare la riflessione e le valutazioni del "lettore interessato", rispetto sia alle dinamiche congiunturali sia a quelle strutturali, nell'evoluzione del quadro macroeconomico di riferimento.

Anche nell'undicesimo rapporto congiunturale (Gennaio 2009) si è avvertita l'esigenza di riproporre un breve capitolo introduttivo al rapporto stesso (*- Introduzione - Il*

¹⁰ A partire dalla quattordicesima rilevazione (Gennaio 2010) fino alla diciottesima (Maggio 2011) sono stati proposti 2 quesiti aggiuntivi rispetto a quelli già previsti (strutturati e articolati ai punti 11 e 12 della sezione C del questionario), tendenti a monitorare la dinamica legata all'applicazione dell'accordo sulla prima moratoria dei debiti ("Avviso Comune") verso il sistema creditizio (i termini di presentazione delle domande finalizzate alla sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio "prima moratoria", dopo due proroghe, sono scaduti definitivamente il 31 Luglio 2011).